

# Polizia locale, in servizio 18 nuovi agenti E ora possono anche fotosegnalare

**Sicurezza.** Hanno tra i 20 i 48 anni e due sono ufficiali. Messina: «Lavorate con passione»  
Gandi: «A breve ne arriveranno altri cinque. Più unità mobili e turnover restino le priorità»

**FABIO CONTI**

Hanno tra i 20 e i 48 anni, due indossano i gradi di ufficiali e le divise di tutti e 18 sono impeccabili. Quattro sono bergamaschi, tra cui tre donne – una in dolce attesa, ma che non è voluta comunque mancare all'appuntamento –, ma anche chi arriva da più lontano si è già ambientato: «Sono di Napoli, ma ho subito preso casa qui a Bergamo». Sono loro i nuovi agenti della polizia locale cittadina, entrati in servizio tra lo scorso novembre e la fine di gennaio e presentati ufficialmente ieri mattina al comando di via Coghetti dalla comandante Gabriella Messina e dal vice sindaco e assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi. Assunti tramite concorso pubblico e dopo aver seguito 140 ore di formazione regionale, Gandi promette che non saranno le ultime nuove leve: «Abbiamo in programma altre cinque assunzioni, per un totale di 23 in 15 mesi», spiega. Già con i nuovi 18 il Corpo della polizia locale arriva a 158 unità. Quasi tutti i neo-assunti sono impiegati nel pronto intervento: di fatto operano sulla strada.

«Non c'è nulla di più importante dell'esperienza – ha evidenziato la comandante –: ai nuovi agenti dico sempre che devono "rubare" il lavoro ai colleghi già da tempo in servizio.

Per fare questo lavoro servono passione e professionalità». Il vice sindaco ha voluto stringere la mano e conoscere il nome e il cognome di ciascun nuovo agente: «Il vostro è un compito cruciale e insostituibile in città – ha detto – perché avete a che fare con i cittadini e siete i loro riferimenti principali. Gli obiettivi che ci tengo vengano trasmessi anche alla candidata sindaco che supporta (Elena Carnevali, ndr) sono il superamento del turnover, il raddoppio del "Nisu", il Nucleo di sicurezza urbana a cui agenti sono già passati da 12 a 14, e di triplicare le unità mobili. A mio avviso è fondamentale rafforzare, come si sta facendo, il pronto intervento, perché la sicurezza urbana è uno dei pilastri in città». Alcuni dei neo-assunti agenti sono reduci da due periodi di tre giorni ciascuno – l'ultimo conclusosi questo martedì, il precedente a inizio gennaio – di controlli con polizia di Stato e carabinieri nella zona della stazione: «Area delicata – ammette Gandi –, dove ogni giorno la situazione è diversa. L'altra sera sono uscito dall'Urban Center a mezzanotte dopo un incontro ed era tutto tranquillo». Quanto ai dati, dal 22 al 24 gennaio alla stazione sono state identificate 73 persone e altre 7 denunciate per spaccio o immigrazione irregolare. Noti-



La comandante Messina e il vice sindaco Gandi con alcuni dei nuovi agenti in servizio alla Locale BEDOLIS

ficati poi 6 ordini di espulsione dall'Italia e 2 fogli di via da Bergamo. Rintracciata una persona scomparsa e sequestrati 80 grammi di hashish e 7 di cocaina.

**■ Due abusivi in via Rovelli sono i primi identificati senza dover passare dagli uffici della questura**

A febbraio gli altri controlli, con la denuncia di un uomo che aveva un coltello e 5 persone segnalate per possesso di droga. Presentato sempre ieri il nuovo sistema di fotosegnalamento, già da lunedì scorso in uso anche alla polizia locale, che ora non deve più gravare sulla questura di via Noli per le procedure di identificazione di chi non ha con sé i documenti. Già effettuati, proprio lunedì, i primi due fotosegnalamenti: si tratta di due tunisini ventisetenni sorpresi a

dormire in uno stabile di via Rovelli entrato di recente in possesso dall'Atb, dove erano entrati abusivamente. Portati in via Coghetti, sono stati identificati al comando dal personale guidato dal responsabile Enea Duzioni e che ha seguito uno specifico corso proprio in questura. «In questo modo avremo un grande risparmio di tempo, che potremo anche dedicare a differenti controlli e servizi», chiarisce la comandante Messina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'associazione Carabinieri trasloca in via Moroni

**La nuova sede**

I locali al civico 103 messi a disposizione dal Comune. Nel 2023 i volontari hanno effettuato 1.508 servizi

Avrà anche una vetrina affacciata su via Moroni la nuova sede dell'associazione nazionale Carabinieri di Bergamo che verrà aperta al civico 103.

Terminato qualche piccolo lavoro di ristrutturazione sui locali, i 32 volontari si sposteranno dal Lazzaretto (dove attualmente sono «di stanza»), a pochi passi da piazza Pontida. La decisione è stata presa dalla Giunta, una proposta dell'assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi: «Abbiamo individuato i locali, di proprietà comunale, in via Moroni perché pensiamo siano

adatti per le attività dell'associazione – spiega –. Il piano terra è ben visibile dalla strada perché ci sono delle vetrine. A disposizione dell'associazione anche un giardino condominiale, dove poter organizzare attività di raccolta fondi e la parte ipogea che può essere utilizzata come spogliatoio o deposito. Si stanno facendo alcuni lavori, contiamo di consegnare i locali quanto pri-



La nuova sede in via Moroni

ma». Gandi (insignito dall'associazione del riconoscimento di socio onorario) ringrazia i volontari, operativi nel monitorare la sicurezza del centro e delle zone sensibili, dai parchi alle piscine durante l'estate. Nel corso del 2023 i volontari hanno effettuato 1.508 servizi per un totale di 3.467 ore: «Sono riconoscente ai volontari dell'associazione, sono molto attivi e ciò che fanno lo fanno con molta professionalità». Dal 2005 l'associazione è al Lazzaretto, ancor prima nella vecchia abitazione del custode dell'acquedotto, che si affaccia sullo spalto di San Michele in Città Alta. Il presidente Roberto Frambrosi è pronto a organizza-

re il trasloco. Formalmente i locali vengono concessi dal Comune di Bergamo al comando della polizia locale che a sua volta li affida all'associazione: «È una collaborazione consolidata negli anni quella con l'amministrazione comunale e con la polizia locale – sottolinea il presidente –. Siamo felici della nuova sede perché è più vicina al centro e alle zone dove noi siamo presenti con pattuglie a piedi, quindi logisticamente più funzionale. Ci aspettiamo che la nostra presenza in via Moroni possa fare da deterrente e che possa diventare un punto di riferimento per i cittadini».

Diana Noris

## Pm10, primi cali aspettando la pioggia Una pianta ne cattura fino a 250 grammi

**Lo smog**

Dopo lo sfioramento di martedì, ieri segnali di inversione. I florovivaisti: «Anche in casa il verde aiuta»

In attesa delle piogge (da domani) che dovrebbero spezzare la morsa dell'inquinamento, anche oggi in Bergamasca e in gran parte delle province lombarde restano in vigore le limitazioni temporanee anti-



L'incontro ieri in Fiera a Milano

smog. La giornata di ieri ha però suggerito una prima inversione di tendenza, dopo i giorni più critici: i dati in tempo reale di Arpa segnalavano infatti che dal pomeriggio la concentrazione di Pm10 nella centralina di Bergamo-via Garibaldi ha cominciato a rientrare verso la soglia limite dei 50 microgrammi per metro cubo d'aria (alle 18 è scesa a quota 49, mentre alle 6 del mattino era ancora oltre i 60). I dati consolidati, riferiti da ultimo al-

l'intera giornata di martedì, rendicontavano invece l'ennesimo sfioramento in tutta l'area omogenea di città, Hinterland e Pianura presa a riferimento dal bollettino della qualità dell'aria: martedì il Pm10 è arrivato a quota 93 a Treviglio, a 92 a Filago e a 90 a Casirate d'Adda; nella centralina di Bergamo-via Garibaldi la concentrazione è stata di 79 microgrammi, a Bergamo-via Meucci a quota 72. Per combattere lo smog ci sono anche le

piante «mangia-polveri» e «salva-polmoni»: è la strada che indica Coldiretti Bergamo, presente ieri alla Fiera di Milano per l'inaugurazione di «Myplant&Garden», la più importante manifestazione dedicata all'orto-florovivaismo. Attenzione particolare alle specie di piante più adatte a catturare i gas effetto-serra, ma anche a limitare l'inquinamento nelle abitazioni. Secondo Coldiretti, che ha rielaborato i dati dell'Istat, a Bergamo «ogni abitante dispone di 25,6 metri quadrati di verde urbano, una situazione leggermente migliorata nel corso degli ultimi anni visto che nel 2011 la disponibilità di verde urbano pro capite era di 24,7 metri quadrati, ma che resta al di sotto

delle media nazionale, pari a 32,5 metri quadrati». Una pianta adulta è capace di catturare dall'aria tra i 100 e i 250 grammi di polveri sottili, mentre un ettaro di piante arriva ad aspirare 20 mila chili di anidride carbonica all'anno, spiega Coldiretti: le piante d'appartamento possono ridurre poi del 20% l'anidride carbonica dei locali e del 15% le Pm2,5. «Il settore – spiega Sandro Maffi, presidente dei Florovivaisti Bergamo, presente alla Fiera con una delegazione di Coldiretti Bergamo guidata dal direttore Carlo Loffreda – svolge un'azione significativa nel favorire la salute dei cittadini oltre ad avere un ruolo cardine dal punto di vista economico».

L. B.

### «Meno fondi statali per il Tpl dalla Regione»

**Casati e Scandella (Pd)**

«La Regione Lombardia ha destinato alle agenzie locali del trasporto pubblico solo la metà dei fondi statali trasferiti nel 2024 per effetto dell'aumento del Fondo nazionale trasporti da parte del governo Draghi». Lo fanno sapere i consiglieri regionali del Pd Davide Casati e Jacopo Scandella, commentando la notizia dello stanziamento regionale. «Dei 51 milioni liberati dal governo Draghi per il 2024, solo la metà è stata distribuita per il trasporto pubblico su gomma che vale quasi il 90% dei passeggeri del trasporto pubblico lombardo», proseguono Casati e Scandella. L'altra metà «immaginiamo sia finita a Trenord, che ha goduto di un incremento annuo di 89 milioni di euro più Iva, portando il costo del contratto di servizio di Trenord all'anno alla ingente somma di 542 milioni di euro», aggiungono i due consiglieri, che rimarcano: «Un aumento non certo accompagnato da un miglioramento del servizio ferroviario regionale, oggetto di costanti polemiche a causa dei suoi disservizi. Bisogna indirizzare gli investimenti verso aree di interscambio dove i cittadini possono così trovare quei servizi ferroviari e metropolitani davvero efficienti salvaguardando così il trasporto pubblico che soprattutto in periferia rischia di scomparire».